

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE**  
art. 7, Decreto 22 gennaio 2008, n. 37

Prot. N° **0017-2010**

Data 21/10/2016

**Committente:** Flavio Paglierini

**Ubicazione** Via Via Cesare Battisti 254 scala: piano: 2 interno: 5  
41126 Modena (MO)

**Descrizione:** Nuovo impianto fotovoltaico di produzione energia elettrica allacciato a rete in civile abitazione con potenza massima impegnabile di 3 kW.

Copia per: Ditta



**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE**

Decreto 22 gennaio 2008, n. 37 e DM del 19 maggio 2010

**Allegato I**

(di cui all'Art. 7)

Il Sottoscritto CARLO ROSSItitolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) CID ENGINEERING SRLoperante nel settore SETTORE con sede in Via Beltramellin° 3 Comune Forlì (prov. FC) tel. 0543-782343P. IVA 01894860400 iscritta nel registro delle ditte (DPR 7/12/1995, n. 581) della camera C.I.A.A di Forlì-Cesena n° 12345678 iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (L. 8/8/1985, n. 443) di Forlì-Cesena n° NUMEROesecutrice dell'impianto (descrizione schematica): Nuovo impianto fotovoltaico di produzione energia elettrica allacciato a rete in civile abitazione con potenza massima impegnabile di 3 kW.

Nota - per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1a - 2a - 3a famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

inteso come:  nuovo impianto  trasformazione  ampliamento  manutenzione straordinaria  
 altro (1) \_\_\_\_\_Commissionato da: Flavio Paglieriniinstallato nei locali siti nel Comune di: Modena prov. MOVia Via Cesare Battisti n° 254 scala \_\_\_\_\_ piano 2 int. 5di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale, indirizzo) Flavio Paglierini Via Via Cesare Battisti 254 Modena (MO)in edificio adibito ad uso:  industriale  civile  commercio  altri usi**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

 rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) Sandro Donini Albo Periti Elettrotecnici di Bologna N. 00000 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) CEI 82-25/06 installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6); controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.**Allegati obbligatori:** progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4); relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5); schema di impianto realizzato (6); riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti (7); copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali; attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8).**Allegati facoltativi: (9)** \_\_\_\_\_**DECLINA**

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenza di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico

Il dichiarante

data 21/10/2016

(timbro e firma)

(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (10):

Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.

Il Cliente  
(firma per ricevuta)

## **Legenda:**

1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.

2) Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.

3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.

4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.

Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.

Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.

Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).

6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera).

Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.

Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione.

Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6).

Nel caso in cui parti dell'impianto siano predisposte da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

8) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.

9) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.

10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7.

Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.

**ALLEGATI TECNICI OBBLIGATORI PER GLI IMPIANTI ELETTRICI/ELETRONICI**

(Decreto 22 gennaio 2008, n. 37)

Impresa / Ditta: CID ENGINEERING SRL  
Titolare: CARLO ROSSI  
Responsabile Tecnico: Enrico Mancini

**Allegato alla Dichiarazione di conformità** n° 0017-2010 del 21/10/2016Committente: Flavio Paglierini Via Via Cesare Battisti 254 Modena (MO)

- Esecuzione e dimensionamento a cura del responsabile tecnico dell'impresa.  
 Esecuzione effettuata in conformità ad un progetto realizzato da un Tecnico abilitato:  
Progetto rif.: \_\_\_\_\_ Progettista: Sandro Donini  
Albo Sandro Donini Albo Periti Elettrotecnici di Bologna n° 0000000

**Dichiarazioni precedenti**

Conformità  Rispondenza Protocollo: \_\_\_\_\_  
Ditta ElettroImpianti del 05/03/08 per Elettrico

**RELAZIONE SCHEMATICA**

**Tensione** 230 **V** **Potenza impegnabile** 3 **kW**

Nuovo Impianto  Realizzazione collegamenti EQS (Equip. Supplementari)  
 Modifica Impianto Esistente  Realizzazione collegamenti EQP (Equip. Principale)  
 Installazione/Allacciamento apparecchi  Adeguamento alla norma/Regola Tecnica:  
 Ampliamento/Installazione di una nuova linea \_\_\_\_\_  
 Installazione Quadri Elettrici \_\_\_\_\_  
 Realizzazione o modifica Impianto di Terra \_\_\_\_\_  
e realizzato con:  Tubazioni sotto traccia  Tubazioni a vista  Canali metallici  Canali in plastica  
di diametro: \_\_\_\_\_

**MISURE DI PROTEZIONE**

La protezione contro le sovracorrenti è assicurata da:  Interruttori automatici  Fusibili  
La protezione contro i contatti diretti è realizzata mediante isolamento o involucri con idoneo grado di protezione.  
Sono stati utilizzati apparecchi con grado di protezione IP adeguato all'ambiente di installazione.  
E' stata attuata la protezione contro i contatti indiretti per interruzione automatica dell'alimentazione mediante collegamento al conduttore di protezione (PE) delle masse estranee più interruttore differenziale da \_\_\_\_\_ mA.  
Dispersore di terra:  nuova realizzazione  esistente  esistente con modifica sostanziale  
ed è costituito da n.: \_\_\_\_\_  Picchetti  Ferri di fondazione  Corda nuda di rame da mt: \_\_\_\_\_  
collegati tra loro da \_\_\_\_\_ di sezione \_\_\_\_\_ mmq e ubicati: \_\_\_\_\_  
 Sono stati eseguiti i collegamenti equipotenziali principali (EQP) in corrispondenza del collettore di terra.  
 Sono stati eseguiti i collegamenti equipotenziali principali (EQP) sulle tubature metalliche di acqua e gas in ingresso dell'edificio.  
 Sono stati eseguiti i collegamenti equipotenziali supplementari (EQS) se necessario.  
 E' stata misurata una resistenza di terra di \_\_\_\_\_ OHM; risulta coordinata con le protezioni generali DGL (Interruttore Generale di Protezione) e/o gli interruttori differenziali.  
 Sono state rispettate le colorazioni: giallo/verde per i conduttori di protezione ed equipotenziali, blu per i conduttori di neutro; gli altri colori utilizzati sono quelli previsti e/o consigliati dalle norme per i conduttori di fase, per i comandi luce ed i conduttori di bassissima tensione.

**ANALISI DEL RISCHIO PER LE SCARICHE ATMOSFERICHE**

Edificio Autoprotetto  Installato SPD  
 Installato LPS  
(il committente dovrà fare riferimento al DPR 462/2001 per quanto concerne la denuncia impianto e relative verifiche iniziali e periodiche).

## PRESTAZIONI DELL'IMPIANTO SECONDO LA NORMA CEI 64-8/2012

- Livello 1 (\*): Dotazione di fruibilità minima prevista per unità immobiliari
- Livello 2 (\*\*): Per unità immobiliari con dotazioni per una maggiore fruibilità degli impianti
- Livello 3 (\*\*\*) : Per unità immobiliari con dotazioni impiantistiche ampie ed innovative

- Tasso di terza armonica minore del 15%
- Tasso di terza armonica maggiore o uguale al 15% e minore del 33%
- Tasso di terza armonica superiore al 33%

Note: \_\_\_\_\_

## DESCRIZIONE CONDUTTORI

<i>Funzione Conduttore:</i>	<i>Sezione mmq:</i>

## COLLAUDO/VERIFICA DELL'IMPIANTO

**Dichiaro di aver effettuato con esito positivo la prova di regolare funzionamento dell'impianto:**

Note: Allacciamento dell'impianto di produzione fotovoltaico alla rete Enel.

Il dichiarante declina ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi, ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Allegato alla Dichiarazione di conformità n°: 0017-2010

La Ditta

Il Responsabile Tecnico

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

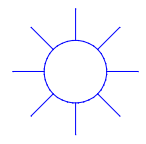
Data 21/10/2016

Il Committente (per presa visione)

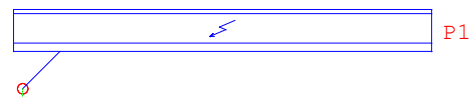
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_





Campo Fotovoltaico



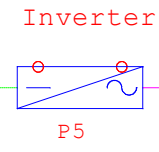
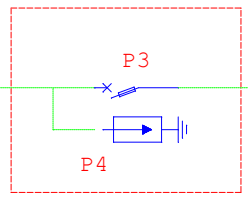
P1

Piano copertura



P2

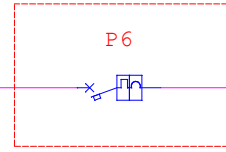
Quadro Campo



Inverter

P5

Quadro Inverter



P6

P7

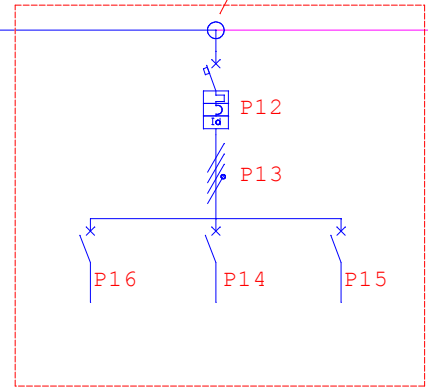
Fornitura ENEL

P17 kW

Punto di Consegna

Punto di Parallelo

P18



P12

P13

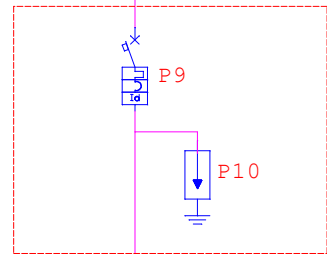
P16

P14

P15

Quadro Generale Utente

Quadro Dispositivo di Produzione



P9

P10

P11

Piano Terra

La documentazione rilasciata dai fornitori e/o costruttori è conservata presso la sede dell'azienda scrivente, dove sarà custodita per un periodo di dieci anni.  
I Prodotti e/o materiali soggetti a norme sono conformi a quanto previsto dagli art. 5 e 6 del Decreto 22/01/08 n. 37 in materia della regola dell'arte e idonei rispetto all'ambiente di installazione.

Rif.	Ubicazione	Componente	Costruttore/ Marca	Matricola	Info 1	Info 2	Info 3	Materiale	Quantità (n°)	Diametro (pollici/ mm)	Lunghezza (m)	Installazione	Attestati/ Marchi/ Certificati
P1		Pannello Solare Fotovoltaico			210W	41V - 5A	157x80 cm		13			Con staffe	
P2		Cavo BT Solare			0.9/1.5 kVdc	2x(1x6) mmq			1		8.6		
P3		Int. Di manovra con fusibile							1				
P4		Scaricatore di Sovratensione a Terra							1				
P5		Inverter			3000 W				1				
P6		Int. Aut. MagnetoTermico			230V	2x16A			1				
P7		Cavo Schermato FG7OH2R 0,6/1 kV				2x4 mmq			1		3.85		
P8		Gruppo di Misura Energia Prodotta							1				
P9		Int. Aut. MagnetoTermicoDifferenziale			230V	2x16A	0,3A		1				
P10		Scaricatore di Sovratensione a Terra							1				
P11		Cavo Schermato FG7OH2R 0,6/1 kV				2x4 mmq			1		4.85		
P12		Int. Aut. MagnetoTermicoDifferenziale			230V	2x25A	0,3A		1				
P13		Cavo "3F+ N"		N07V-K	4(1 X 10)				1				
P14		Interruttore di potenza							1				
P15		Interruttore di potenza							1				
P16		Interruttore di potenza							1				
P17		Contatore			3kW				1				
P18		Cavo H07V-K			450V	4,0			4		6.05		

# LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO

In conformità a quanto previsto dal DM 37/08, art. 8, comma 2.  
Modulistica prodotta da CNA Unione Installazione Impianti

## **Premessa:**

Gentile cliente, l'impianto elettrico può essere fonte di danni alle persone e/o alle cose a seguito di malfunzionamenti, che possono essere dovuti oltre che ad un uso improprio anche ad una mancata o errata manutenzione.

L'impianto che Le abbiamo consegnato è costruito secondo le norme della buona tecnica (è conform e alla norma CEI 64-8) ed è in grado di garantire, se utilizzato a dovere, la massima sicurezza e funzionalità.

Condizione essenziale per evitare infortuni e/o danni alle cose e/o agli animali, è che Lei ne faccia un uso corretto e provveda a fare eseguire periodicamente i controlli e le manutenzioni necessarie.

Le ricordiamo che gli interventi eventualmente necessari, manutenzione straordinaria compresa, devono essere eseguiti da imprese in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente e che corrispondono a quelli indicati dal Decreto Ministeriale del 22.01.2008, n.37.

Le consigliamo pertanto di accertarsi che l'azienda alla quale Lei affiderà i lavori eventualmente necessari sia in possesso delle prescritte abilitazioni.

Le ricordiamo inoltre che nel caso di interventi di entità superiore alla semplice manutenzione ordinaria, l'impresa che interverrà dovrà rilasciarLe apposita dichiarazione di conformità alla regola dell'arte completa di allegati esplicativi della tipologia dei componenti eventualmente installati ed accompagnata da una descrizione schematica di quanto eseguito.

Le consigliamo di conservare tale documentazione aggregandola alla documentazione che Le abbiamo fornito noi in sede di consegna dell'impianto.

La nostra impresa è ovviamente a Sua completa disposizione per ogni evenienza del caso e per ogni Sua necessità. Troverà i riferimenti per contattarci nell'ultima pagina di questo libretto.

## **Informazioni Generali:**

- L'impianto è provvisto di messa a terra che consente di ridurre al minimo i rischi di folgorazione
- L'impianto è provvisto di interruttore differenziale/salvavita. La sua funzione è indispensabile, perché interrompe all'istante la corrente elettrica nel caso si creino anche minime dispersioni;

## **Consigli per la manutenzione dell'impianto:**

Il livello di sicurezza dell'impianto elettrico può ridursi nel tempo, a causa dell'uso e del naturale decadimento dei materiali isolanti.

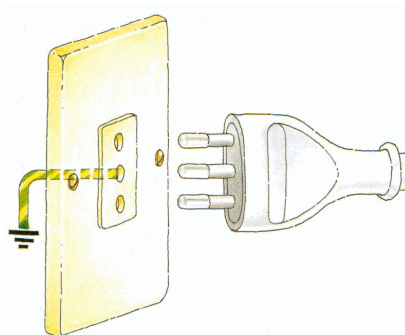
L'utente deve quindi richiedere il controllo periodico di una impresa installatrice abilitata, si consiglia almeno ogni cinque anni, per accertare, mediante opportune verifiche e prove, l'effettivo stato di manutenzione dell'impianto elettrico, e provvedere a ristabilire con eventuali interventi mirati il necessario livello di sicurezza.

In presenza di una piscina privata, è consigliabile condurre tale controllo ogni due, o al massimo tre anni.

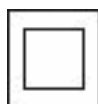


## Consigli per un uso corretto e sicuro dell'impianto elettrico:

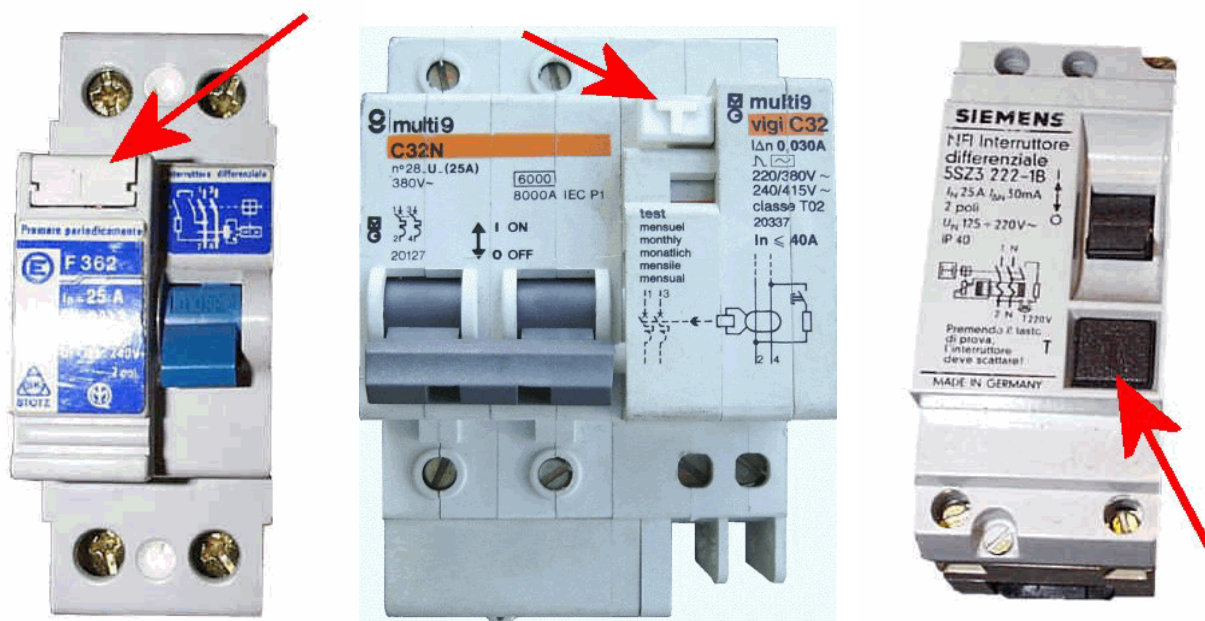
- Non manomettete per nessuna ragione le prese di corrente;
- E' assolutamente necessario che gli elettrodomestici e gli utilizzatori collegati al Vostro impianto siano provvisti di spina omologata col connettore di messa a terra.



Il Connettore di terra può essere evitato solo se l'apparecchio riporta la marcatura corrispondente al doppio isolamento, ovvero due quadri uno dentro l'altro) (vedi figura).



- E' necessario che l'interruttore differenziale sia sempre efficiente, Vi consigliamo ogni 30 giorni di farlo scattare manualmente premendo il tastino di prova solitamente indicato con una lettera T



...cuni esempi di interruttori differenziali - - - - -

- Nel caso che l'interruttore differenziale scatti di frequente senza apparente motivo, Vi consigliamo di interpellare il Vostro installatore di fiducia;

- Prima di mettere le mani direttamente su parti elettriche come es. cambiare una lampada, occorre interrompere tensione dall'interruttore generale, è altresì importante lasciare una indicazione sullo stesso interruttore per evitare che qualcun altro intervenga per il ripristino dell'interruttore mentre Voi state manovrando sull'apparecchiatura;
- Evitate per quanto possibile l'uso di prolunghe e in caso di necessità utilizzatele per il minor tempo possibile evitando che il filo possa essere di ostacolo a chi inciampandovi potrebbe provocare danni alle prese e, conseguentemente, all'impianto;
- Le prolunghe in bobine (cioè con l'arrotolatore) devono essere sempre svolte completamente prima dell'uso;
- I cavi di alimentazione di ferri da stiro, aspirapolvere, lucidatrici, scope elettriche e dei piccoli elettrodomestici sono costantemente sollecitati meccanicamente durante l'uso e possono quindi deteriorarsi (danneggiamenti all'isolamento, scopertura dei cavi vicino alla spina o all'attacco all'utilizzatore, ecc.); pertanto è di fondamentale importanza controllare periodicamente la loro integrità.
- Evitare l'utilizzo di prese multiple e riduzioni; se non potete farne a meno ricorrete a sistemi omologati (tipo ciabatta) ed evitate assolutamente di collegare ad esse: stufe elettriche, lavatrici, lucidatrici ecc. In tutte queste situazioni, al passaggio della corrente si crea un naturale aumento della temperatura nella presa e superarne i limiti, significa favorire i corti circuiti e gli incendi;
- Nello staccare la spina dalla presa a muro ricordarsi sempre di spegnere innanzitutto l'elettrodomestico collegato. Non fate poi manovre brusche e non tirate mai il cavo per estrarla. Si evita così di "strappare" la presa dal muro, di causare danni alla spina e all'isolamento dei suoi fili, di provocare un possibile corto circuito;
- Ogni volta che rifornite d'acqua il Vostro ferro da stiro a vapore, assicuratevi che la spina sia separata dalla presa di corrente;
- Evitate di utilizzare apparecchi elettrici in locali umidi come il bagno e/o il locale doccia;
- Evitate di utilizzare in prossimità di lavandini, vasche e/o docce apparecchi elettrici;
- Non coprite con panni e/o carte e/o giornali le lampade. Il calore prodotto dagli apparecchi potrebbe provocare incendi;

**VI INVITIAMO A PRENDERE VISIONE ANCHE DELLE INDICAZIONI SPECIFICHE  
SEGNALATE NELLE PAGINE SUCCESSIVE**

### **Indicazioni specifiche generali per Impianto in un luogo a maggior rischio in caso di incendio:**

Le sostanze combustibili devono essere tenute a distanza dai faretti e piccoli proiettori di almeno:

- 0,5 m fino a 100 W;
- 0,8 m da 100 W a 300 W;
- 1 m da 300 a 500 W.

salvo diversa indicazione del costruttore.

### **Indicazioni per impianto in edifici Scolastici:**

Si ricorda che ai sensi del DM 26/8/92, art. 12:

"A cura del responsabile dell'attività deve essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza,..."

### **Indicazioni per Impianto in struttura turistico - alberghiera:**

Si ricorda che ai sensi del DM 9/4/94, art. 14 e art. 16:

"Deve essere predisposto un registro dei controlli periodici, dove siano annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi agli impianti elettrici, di illuminazione di sicurezza..."

### **Indicazioni per Impianto sportivo:**

Si ricorda che ai sensi del DM 18/3/96, art. 19:

"predisporre un registro dei controlli periodici, ove annotare gli interventi manutentivi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione di sicurezza..."

### **Indicazioni per Impianto in un locale di pubblico spettacolo o di intrattenimento:**

I quadri elettrici devono essere tenuti chiusi a chiave, in modo da evitare manovre da parte di persone non autorizzate.

L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico deve essere affidata a persona addestrata e autorizzata (coadiuvata negli impianti importanti da uno o più aiutanti), la quale deve, CEI 64-8, Sez. 752:

- disporre degli schemi elettrici aggiornati e dei necessari strumenti di misura e di controllo;
- controllare almeno mezz'ora prima dell'ingresso del pubblico l'efficienza dell'illuminazione ordinaria e di sicurezza;
- essere presente durante le prove e gli spettacoli;
- azionare il pulsante di prova degli interruttori differenziali almeno ogni due mesi (salvo diversa indicazione del costruttore);
- controllare ogni sei mesi l'efficienza e l'autonomia degli impianti di sicurezza.

Il titolare dell'attività deve far controllare l'impianto elettrico almeno una volta all'anno, per accertare, mediante opportune verifiche e prove, l'effettivo stato di manutenzione dell'impianto elettrico, e provvedere a ristabilire con eventuali interventi mirati il necessario livello di sicurezza.

Si ricorda che ai sensi del DM 19/8/96, art. 18.6: "Il responsabile dell'attività, o personale da lui incaricato, è tenuto a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sugli impianti elettrici di sicurezza..."

### **Indicazioni per Impianto in uno studio medico, ambulatorio e simili:**

Il responsabile del locale medico deve quindi richiedere il controllo periodico di una impresa installatrice abilitata, ogni anno, per accertare, mediante opportune verifiche e prove, l'effettivo livello di sicurezza.

## **Indicazioni per Impianto in una biblioteca e archivio (in edificio di interesse storico-artistico):**

L'utente deve evitare, per la propria sicurezza, un uso improprio dell'impianto elettrico, inoltre il personale incaricato deve:

- essere adeguatamente avvertito, con periodicità annuale, sul comportamento da tenere, CEI 64-15, art. 8.4.1;
- seguire le indicazioni fornite dal progettista dell'impianto per le previste varianti a sicurezza equivalente che considerano il comportamento del personale come condizione integrante per la sicurezza, CEI 64-15, art. 8.4.2.

L'impianto elettrico deve essere sottoposto a cura di una persona addestrata alle seguenti verifiche periodiche, CEI 64-15, art. 8.2:

a) una volta al mese:

- controllo di funzionamento degli apparecchi per l'illuminazione di sicurezza, utilizzando sistemi di autodiagnosi o manuali;
- prova di funzionalità degli interruttori differenziali  $I_{dn} \leq 30$  mA posti a protezione di apparecchi di illuminazione senza messa a terra;

b) una volta ogni sei mesi:

- prova di funzionalità degli interruttori differenziali diversi da quelli al punto a);
- controllo di efficienza delle sorgenti di energia di sicurezza, salvo diversa indicazione del costruttore;

c) una volta all'anno:

- esame a vista generale con particolare attenzione alle condizioni dello stato di conservazione e di integrità degli isolamenti, delle giunzioni, dei componenti e degli apparecchi utilizzatori e dell'efficacia degli apparecchi di illuminazione di sicurezza;
- esame a vista, ove possibile, delle connessioni e dei nodi principali facenti parte dell'impianto di terra con presi i conduttori di protezione ed equipotenziali principali;
- verifica dello stato originario dei quadri elettrici;
- prova di continuità con campionamento non inferiore al 20% del conduttore di protezione;
- prova strumentale di funzionalità degli interruttori differenziali  $I_{dn} \leq 30$  mA adibiti alla protezione degli apparecchi di illuminazione senza messa a terra;

d) una volta ogni tre anni:

- prova strumentale di funzionalità degli altri interruttori differenziali, diversi da quelli di cui al punto c);
- misura dei livelli di illuminamento;
- misura della resistenza di terra per i sistemi TT.

Si ricorda che ai sensi del DM 30/6/95, n. 418, art. 9:

"Per gli impianti elettrici deve essere previsto che un addetto qualificato provveda, con la periodicità stabilita dalle specifiche norme CEI al loro controllo e manutenzione ed a segnalare al responsabile dell'attività eventuali carenze e/o malfunzionamenti per gli opportuni provvedimenti.

Ogni loro modifica o integrazione dovrà essere annotata nel registro dei controlli e inserita nei relativi schemi. In ogni caso i predetti impianti devono essere sottoposti a verifiche periodiche con cadenza non superiore a tre anni.

Il responsabile tecnico addetto alla sicurezza deve altresì curare la tenuta di un registro ove sono annotati tutti gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza...".

**Ai sensi dell'art. 13 del DM 22 gennaio 2008, n. 37:**

**l'Impresa:** CID ENGINEERING SRL \_\_\_\_\_;

**Residente nel Comune:** Forlì \_\_\_\_\_; **Provincia di:** (FC );

**Via:** Beltramelli \_\_\_\_\_; **n.:** 3 \_\_\_\_\_;

**Partita IVA:** 01894860400 \_\_\_\_\_; **Telefono:** 0543-782343 \_\_\_\_\_;

**Iscr. C.C.I.A.A. n°:** 12345678 \_\_\_\_\_;

**Albo Artigiani n°:** NUMERO \_\_\_\_\_; **abilitata (DM 37/2008) per la lettera "A";**

**rilasciata al Sig.:** Enrico Mancini \_\_\_\_\_ **in qualità di:**

**Responsabile tecnico dell'impresa costruttrice dell'impianto.**

**Rilascia il presente libretto d'uso e manutenzione relativo all'impianto installato nei locali siti nel**

**Comune di:** Modena \_\_\_\_\_; **Provincia di:** (MO );

**Via:** Via Cesare Battisti \_\_\_\_\_; **n. :** 254 \_\_\_\_\_; **Piano:** 2 \_\_\_\_\_; **Interno:** 5 \_\_\_\_\_;

**Di proprietà di:** Flavio Paglierini Via Via Cesare Battisti 254 Modena (MO) \_\_\_\_\_;

*Note: (nel caso in cui l'impianto verrà utilizzato da altri soggetti diversi dal proprietario, il presente libretto di istruzioni d'uso e manutenzione, deve essere consegnato unitamente alla Dichiarazione di Conformità a colui che occupa l'unità immobiliare).*

**Firma del responsabile tecnico dell'impresa**

\_\_\_\_\_